

Verbale dell'incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni per la presentazione dell'offerta formativa della Scuola di Medicina a.a. 2017/2018

Il giorno 06 febbraio 2017 alle ore 15.00, presso l'Aula Magna della Scuola di Medicina (Palazzo Bellini, Via Solaroli 17, Novara), come da convocazione prot. Scuola di Medicina n° 190/2017, si svolge l'incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni regolarmente convocate per la presentazione delle modifiche relative agli *Ordinamenti dei Corsi di Laurea in Biotecnologia* e di *Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia* che saranno applicate a partire dall'a.a. 2017/2018 (adempimento di legge ai sensi dell'art. 11 c. 4 del D.M. 270/2004).

Sono presenti i rappresentanti dei seguenti Enti:

- Dott. De Regibus Gianluca, Ordine dei Medici della Provincia di Novara
- Dott. Germano Giordano, Ordine dei Medici della Provincia di Vercelli
- Dott. Gianni Daniele Canazza, Dirigente Associazione Industriali di Novara
- Dott. Alberto Baldi, *Cluster manager* Bioindustry Park
- Dott. Massimo Olina, Area formazione, AOU *Maggiore della Carità di Novara*

Sono presenti per l'Università:

- Prof. Marco Krengli, Presidente CdLM Medicina e chirurgia
- Prof. Claudio Molinari, Presidente Commissione Paritetica Docenti-Studenti Scuola Medicina
- Prof.ssa Gianluca Baldanzi, Vice Presidente CdL Biotecnologie
- Dott.ssa Daniela Gentile, Responsabile Ufficio Didattica e Servizi agli studenti
- Dott.ssa Antonietta Startari – Responsabile Scuola di Medicina (segretario verbalizzante)

Il Prof. Krengli, a nome del Presidente della Scuola di Medicina che non ha potuto prendere parte alla riunione, ringrazia i presenti per la partecipazione e ricorda che tale incontro risponde ad un adempimento di legge ai sensi dell'art. 11 c. 4 del D.M. 270/2004 (che prevede per le Università la "*consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali*" in ordine alla disciplina degli ordinamenti didattici dei propri corsi di studio).

Le modifiche apportate agli *ordinamenti* dei corsi di studio, infatti, richiedono un confronto tra mondo accademico e rappresentanti del mondo del lavoro, economico e sociale affinché l'offerta formativa della Scuola di Medicina sia realmente in collegamento con le aspettative e gli indirizzi del mondo del lavoro, in modo da raggiungere quanto più efficacemente l'obiettivo di inserire i laureati nel tessuto sociale e di formarli secondo idonei criteri.

Il Prof. Krengli elenca i Corsi di Studio soggetti a modifiche dell'*Ordinamento* dal prossimo a.a. 2017/2018:

- CdL in Biotecnologie (afferenza Dipartimento di Scienze della Salute)
- CdLM Medicina e chirurgia (afferenza Dipartimento di Medicina Traslazionale)

I rispettivi rappresentanti prendono la parola per illustrare le modifiche degli ordinamenti didattici.

Il Presidente del CdLM in *Medicina e chirurgia* illustra le modifiche apportate all'*Ordinamento* del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in *Medicina e chirurgia*, apportate in conformità delle indicazioni della *Conferenza*



permanente nazionale dei Presidenti dei Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e chirurgia. Per i Corsi di Studio che hanno aderito alla mozione della suindicata *Conferenza*, si tratta di un intervento che si è reso necessario per inserire espressamente la *medicina di genere* negli obiettivi specifici della SuA-CdS (Scheda Unica Corso di Studio); in particolare, nel quadro A4a che, essendo di tipo ordinamentale, richiede una specifica procedura per le modifiche da apportare. Quanto ai contenuti, si tratterà di inserire espressamente nel testo il riferimento alla *specificità di genere*, alle *differenze di genere*, all'*ottica di genere*. Tutto ciò troverà espressione nella redazione dei programmi dei singoli insegnamenti; in particolare, almeno un corso per ciascuno dei sei anni di corso, dovrà esplicitare l'approccio al genere nel programma dell'insegnamento a partire dall'a.a. 2017/18. Tale intervento è già stato discusso ed approvato in sede di *Commissione Tecnica di Programmazione didattico-pedagogica* e in sede di *Consiglio di Corso di Studio*. Alla richiesta rivolta ai presenti dal Presidente del CdLM, se la questione relativa alla *medicina di genere* sia espressamente trattata od oggetto di particolari interventi a livello di Ordine dei Medici per i medici della *Medicina di base*, il Dott. De Regibus risponde dicendo che si tratta di un argomento non ancora specificamente affrontato e che questa discussione costituisce un significativo approccio didattico/formativo per il futuro professionista.

Il Prof. Krengli, esaurita la discussione relativa al Corso di Laurea magistrale in Medicina e chirurgia, invita il Prof. Baldanzi, Vice Presidente del Corso di Laurea in *Biotechnologie*, ad illustrare le modifiche all'*Ordinamento* del CdS.

Il Vice Presidente del Corso di Laurea in *Biotechnologie* sottolinea l'improvvisa e consistente impennata delle immatricolazioni ai Corsi di Laurea in *Biotechnologie* e *Scienze biologiche*, da collegare in parte alla scelta della maggior parte degli Atenei sul territorio nazionale di fissare un numero chiuso per l'accesso al corso di studio e, in parte, alla scelta di tale corso di studi da parte degli studenti come una soluzione "ponte" in attesa di superare il test di ammissione ai corsi di studio a numero programmato (*Medicina e chirurgia* e professioni sanitarie).

Nell'illustrazione delle modifiche apportate, viene chiarito che si è reso necessario aumentare i CFU relativi alle materie delle discipline di base ma anche stabilire una piattaforma di conoscenze comune al CdL di *Scienze biologiche*, un altro CdS dell'Ateneo con elevato numero di matricole.

La modifica dell'*Ordinamento* del CdS è legata alla necessità di incrementare i CFU relativi alla formazione di area matematica e quindi delle discipline di base senza intervenire su altre aree della formazione. Di tale modifica verrà dato, come auspicato dal Presidente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti Scuola Medicina, adeguata informazione nel *Manifesto degli studi* del prossimo anno accademico. Interviene dunque il Dott. Baldi chiedendo se, a fronte di numeri così elevati di studenti, sia possibile garantire a ciascuno di essi lo svolgimento delle attività di tirocinio e, una volta laureati, l'inserimento nel mondo del lavoro. Quanto al primo aspetto, tuttavia, il rappresentante del Bioindustry Park non esclude una più ampia collaborazione del Polo con l'impegno a inserire gli studenti nelle aziende aderenti ma, al contempo, sottolinea la necessità che l'Università si impegni ad una formazione non meramente scientifica e di ricerca ma anche orientata verso strategie di mercato, *project management*, *problem solving*, conoscenza della normativa relativa a marchi e brevetti poiché il mercato richiede anche queste competenze dai neolaureati. Il Prof. Krengli chiede se nell'area del parco biotecnologico le aziende aderenti siano realmente disponibili ad offrire valide opportunità di *stages*; il rappresentante del Bioindustry Park ribadisce la necessità di un dialogo continuo con il mondo universitario in particolare con le piccole aziende operanti nel settore biotecnologico, più interessate a posizionarsi nell'area medico/farmaceutica che in quella della c.d. *green chemistry*. In tal modo, il polo biotecnologico potrebbe entrare in relazione con la realtà universitaria locale attraverso tirocini in cui lo studente venga inserito e formato con attenzione agli *skills* delle aziende che richiedono appunto specifiche competenze tecnico-scientifiche in modo che lo stesso, una volta terminato il ciclo di studi, possa rivestire adeguato interesse per le aziende di settore.

Interviene dunque il Rappresentante dell'AOU *Maggiore della Carità* che riferisce della recente richiesta rivolta agli Atenei dalla Regione Piemonte che riferisce che è stata ipotizzata una programmazione in un arco di tempo di 25



anni con una consistente riduzione numerica delle figure professionali e che su queste indicazioni che dovrà essere programmata l'offerta formativa degli Atenei piemontesi. Il Dott. Olina richiama l'attenzione sulla necessità di mantenere un rapporto tra le richieste provenienti dal mondo del lavoro, il numero delle figure che si prevede di formare senza dimenticare i contenuti e la qualità della loro formazione.

I rappresentanti dei CdS in *Biotechnologie* e in *Medicina e chirurgia* sottolineano l'importanza dei servizi agli studenti per supportare adeguatamente l'offerta formativa dell'UPO sul territorio. Inoltre, il Vice Presidente del CdL in *Biotechnologie* evidenzia che il picco di immatricolazioni (già più volte riferito) riflette un'elevata richiesta del territorio di neolaureati in area bio-medica che, solo in parte, può essere soddisfatta da laureati nei CdS delle professioni sanitarie a numero programmato ma che potrebbe essere invece completata da laureati del CdL di *Biotechnologie*.

Il Prof. Krengli, esaurita l'esposizione degli argomenti e in mancanza di ulteriori osservazioni, ringrazia i presenti invitandoli ad una collaborazione attiva e costante nell'ottica di un progetto di continuo miglioramento e perfezionamento delle figure professionali formate nell'ambito dei Corsi di Studio della Scuola di Medicina.

La seduta è tolta alle ore 16.30.

Letto, firmato e sottoscritto.

Per Il Presidente della Scuola di Medicina
Prof. Marco Krengli

Il Segretario verbalizzante
Dott.ssa Antonietta Startari